

Spina 3 / La promessa mancata Salta l'annunciato punto verde al Parco Dora

Fallito il progetto per il "nuovo quartiere"

PAOLO COCCORESE

Per quest'estate l'appuntamento con i concerti è fissato nel cortile del centro civico di via Stradella. Chi vorrà ballare potrà farlo anche in piazza Montale alle Vallette, mentre per gli spettacoli sarà necessario raggiungere il teatro Principessa Isabella. La Circoscrizione 5, anche quest'anno, ha scelto di animare con un fitto programma di attività molte delle piazze e dei giardini dei propri quartieri. Peccato, però, che del promesso punto verde al Parco Dora non se ne farà più niente.

«Non siamo riusciti ad allestirlo per lo scarso tempo a disposizione - dice il presidente Paola Bragantini -. Molti degli operatori erano già impegnati, mi auguro di poter organizzare qualcosa per settembre». Un'ammissione che arriva a ridosso dell'inizio degli spettacoli teatrali e dei concerti previsto da «Se-Res-ate 5». Un calendario di iniziative che porterà la musica e il divertimento in molte strade della Cinque dove, però la grande assente è Spina Tre.

«Il programma non sarà legato ad un unico luogo come fanno altre circoscrizioni - dice il coordinatore alla Cultura Antonio Ciavarra -, ma promette di rag-

giungere tutti i quartieri». Lisci, mazurke e balli occitani per tutti. Peccato che sia rimasto escluso proprio il parco Dora. «Quell'area è di competenza del Comune - puntualizza Ciavarra -. In più il parco è stato inaugurato a maggio quando avevamo già chiuso il calendario dell'estate». Un'osservazione sacrosanta, che però si scontra con quanto più volte affermato dal presidente Bragantini che, preoccupata dall'incubo che il nuovo il parco Dora si trasformasse in «terra di nessuno», aveva più volte indicato la soluzione di «un punto verde per valorizzare il capannone dello Strippaggio». Un progetto da affidare ad un privato «come in

piazza D'armi» per aiutare i cittadini a «metabolizzare» un'area che dopo anni di cantiere è diventato un simbolo di Spina Tre. Scampato il pericolo che il Parco Dora si trasformasse nel nuovo Tossic Park - come predetto da alcuni candidati in campagna elettorale -, oggi l'area di corso Mortara accoglie le corse di tanti bambini e ragazzi, ma lamenta i primi segni di degrado. «Spesso siamo costretti a fare lo slalom tra le bottiglie di vetro - dice Francesco De Michelis, partito da Campidoglio per giocare a basket sotto lo Strippaggio -. Non c'è un bagno e, soprattutto, hanno già spaccato uno dei canestri. Rischiano di non sapere più dove andare a giocare».

Sulla Stampa



■ Un mese fa, all'indomani delle elezioni, la presidente Bragantini prometteva che avrebbe raddoppiato i punti verdi e che ce ne sarebbe stato uno allo Strippaggio del Parco Dora



L'ex capannone dello Strippaggio

Sarebbe stato ospitato qui, a Parco Dora, il punto verde promesso dal presidente della Cinque per evitare che la nuova area diventasse «terra di nessuno»